

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Piagente donna, voi ch?eo gioi appello > Tradizione manoscritta

Tradizione manoscritta

- letto 465 volte

CANZONIERE V

- letto 460 volte

Edizione diplomatica

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0313_fa_0123v_m%20%286%29.jpg

Guittone medesim(m)o

P iagiente don(n)a Uoi chui gioia Apello. Acio cheluostro nome eodire nonosa.
poi che ditanto pareuole chello. mipoterebe adio tornare noioso.
cameue nompare proprio nebello. seconddo ilfare diuoi tanto amoroso.
pero sofrite chio uidica quello. che ue diritto nome ede nascoso.
Loco estagione donatemi souente. euedi riposo bene cio copo mae.
ma pur noldico giasisotile mente. Enondispresgio camore lomilfae.
orpoi sisiete intutte cose giente. datemi incio ardimento esichurtae.

- letto 561 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/tradizione-manoscritta-389>